

Morire a 13 mesi per mancanza di una scartoffia. Il senso del voto di Aprile

Inviato da Marista Urru
lunedì 12 aprile 2010

Un pronto soccorso a Cernusco sul naviglio, una bambina di 13 mesi che sta male, è notte del 3 marzo, i genitori sono Nigeriani ed il padre, come molti, italiani e no, ha perso il lavoro, quindi non ha rinnovato la tessera sanitaria. Secondo la denuncia dei genitori questo particolare avrebbe comportato il rifiuto dei medici di intervenire sulla bimba alla quale avrebbero fatto una visita frettolosa nonostante le condizioni gravi, almeno finchè non sono arrivati i carabinieri allertati dal padre della piccola, che comunque, forse anche grazie al ritardo, è deceduta.

Capito? MANCAVA IL RINNOVO DELLA TESSERA SANITARIA , Mbè?
Questo il commento unico che viene alla mente, mbè signori dottori che dottori siete se davvero arrivate a non soccorrere e curare una bimba e chiunque ne avesse necessità, per la mancanza di tessera sanitaria? Il giuramento di Ippocrate? Anche quello alle ortiche come ogni valore umano che si rispetti, in questo infelice Paese, ormai senza logica né anima nelle sue classi burocratico/ amministrative

Medici oggi :

Cernusco ,

i medici non sarebbero intervenuti certi della importanza di una scartoffia ,
tanto importante da superare ogni più piccolo
moto di coscienza ed umanità.

Roma ,

caso Cucchi: medici
erano quelli che avrebbero sottovalutato i gravi esiti di un vergognoso
pestaggio cui era stato sottoposto un giovane perché trovato in possesso di pochi grammi di hashish e privato inoltre per
giorni del
diritto di vedere il proprio avvocato e i familiari, ma lasciato morire in
fondo ad un letto in preda a dolori
lancinanti

I genitori della piccola denunciano che la bimba non
sarebbe stata abbandonata al suo destino se fosse stata Italiana, anzitutto spero il loro caso venga approfondito, ma io
non sarei tanta
convinta che ad un Italiano non sarebbe
capitato, capita di tutto anche a noi,
purtroppo.

Siamo ormai in questo paese
da troppo tempo in una vergognosa situazione di caos , davvero non si riesce a capire che tipo di persone siano molti fra
coloro che rivestono funzioni di "servizio pubblico". Qua in realtà non funziona niente, altro che favole: l'elefante
burocratico è inceppato, è un inutile
caravanserraglio ricolmo di
strani personaggiuccoli con strane ideuzze con cervellic eh seguono regolette ed interpretazioni fantasiose delle
leggi , illogiche e strampalate, avulse dal concetto di buon governo della cosa
pubblica, ma maledettamente utili
all'organo che se le sogna la notte . Non
dico niente che non sia condiviso dalla maggioranza dei cittadini Italiani, e penso che vada detto almeno finchè lor
signori non
riusciranno a metterci del tutto il bavaglio; siamo stufi di certa amministrazione , di
certi denominati "servizi" che non
servono, ma che remano contro il cittadino, che non solo non sembrano affatto al
servizio del cittadino, ma che si
atteggiano ed agiscono spesso come se
il cittadino fosse solo un utile imbecille
portatore passivo di doveri ed incombenze defatiganti e costose.

E ora veniamo al
senso del voto di Aprile.

poche chiacchiere e voli pindarici: è stato solo l'ultimo tentativo della gente
comune per tentare di farsi alleggerire almeno il peso di certe
vessazioni stupide e rozze. Ma basta
pannicelli caldi , perchè se chi da quel voto è stato premiato risulterà inadeguato, credo non dovrà meravigliarsi quando
subirà un abbandono
irreversibile, come è successo al PD, proprio per gli stessi motivi: SI VIVE MALE in questo Paese ridotto ormai a inferno
medievale di corruzione e vessazione generalizzata del più debole.

